

“Fornace, situazione critica e non ci sono interlocutori”

Data : 15 gennaio 2013



«La situazione alla Fornace **potrebbe essere esplosiva**». Non nasconde la preoccupazione l'assessore al commercio **Sergio Beghi** sulla [condizione in cui si trova il centro polifunzionale della Fornace](#), dove alla **galleria al primo piano** stanno chiudendo quasi tutti i negozi (sui 38 spazi disponibili, ne rimangono una decina). Ma non solo, il secondo lotto **non è mai stato completato** e l'accesso nei sotterranei, che dovevano diventare un parcheggio, **è troppo facile e non monitorato**.

«Non sappiamo **con chi poter parlare per capire se c'è la volontà di rilanciare il centro** - spiega Beghi -. Fino a qualche settimana fa parlavamo con dei rappresentanti della finanziaria proprietaria del centro, ma adesso andranno in concordato preventivo. **È la terza finanziaria che fa la stessa fine**. In questa maniera **è impossibile anche solo studiare una politica di rilancio della struttura**». Per l'assessore Beghi non si tratta solo di negozi che chiudono: «La situazione è molto critica: i negozi della galleria al primo piano se ne vanno **perché l'architettura del complesso commerciale non si adatta allo scopo per cui è stata pensata**. Si spostano da altre parti dove hanno più prospettive di lavoro. I pochi esercenti che restano nel centro **si devono così suddividere la spese di gestione**, aumentano le difficoltà economiche per chi rimane. In questa maniera si è **sempre più incentivati ad abbandonare la struttura**. Vorremmo arrestare questa cosa perché sta diventando sempre più critica la situazione».

Intanto, però, sembra non ci siano prospettive. «Prima di perdere i contatti con la proprietà - prosegue Beghi - **si stava facendo un ragionamento su cosa si poteva fare nel secondo lotto**, ma ad oggi, come amministrazione comunale, non sappiamo più chi ha la titolarità dell'intervento. Così si rischia di lasciar passare il tempo e **aumentarne i pericoli, non solo commerciali, ma anche sociali**».